



COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto al dissesto idrogeologico nella regione Puglia

DECRETO N. 594 del 18 LUG. 2024

Oggetto:	<i>"DPCM 18 giugno 2021 recante il riparto delle risorse, nonché la modalità di utilizzo delle risorse previste dal cap. 907 per finanziare interventi volti alla messa in sicurezza del Paese in relazione al rischio idrogeologico".</i> Codice ReNDiS 16IR847/G1 "Mitigazione del rischio idraulico nell'abitato di Seclì - Completamento" - CUP B27H21004930001 Pagamento oneri istruttori procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A.
-----------------	---

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTO l'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, concernente disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea;

VISTO in particolare il comma 1 del richiamato articolo 10 del citato D.L. n. 91 del 2014, convertito con Legge n. 116/2014, che dispone che "a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali";

VISTO anche il comma 2-ter del suddetto articolo 10, del succitato D.L. n. 91 del 2014, convertito con Legge n. 116/2014, a mente del quale "per l'espletamento delle attività previste nel presente decreto, il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica";

VISTO l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO in particolare il comma 2 del citato art. 7 del D.L. n. 133 del 2014 il quale dispone che, a partire dalla programmazione 2015, l'attuazione degli interventi è affidata ai Presidenti delle regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTO il Decreto Commissariale n. 75 del 26 febbraio 2018 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 2-ter del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116, l'Ing. Raffaele Sannicandro, allora Commissario Straordinario e successivamente Direttore Generale dell'A.S.S.E.T., è stato nominato Soggetto Attuatore, al quale sono delegate le competenze connesse all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, di competenza del Commissario, da effettuarsi nel territorio della Regione Puglia;

VISTO il D.P.C.M. del 20 febbraio 2019 con cui è stato adottato il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale (c.d. Piano Proteggitalia), articolato in vari ambiti di intervento e correlate misure ed azioni attuative;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che reca il codice dei contratti pubblici;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che reca il nuovo codice dei contratti pubblici;

VISTO il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici e, in particolare, l'articolo 1, commi 4, 5 e 6, e l'articolo 4, commi 2 e 4;



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto al dissesto idrogeologico nella regione Puglia

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni in legge 29 luglio 2021, n. 108, rubricato «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», ed in particolare l'art. 36 ter recante misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico, che, tra l'altro, al comma 1 ha qualificato di preminente interesse nazionale gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, a qualunque titolo finanziati;

CONSIDERATO che, in forza del comma 1 del richiamato art. 36 ter della citata legge n. 108 del 2021, i commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 giugno 2019, n. 141/BIL, con il quale è stato istituito il capitolo n. 907 "Somme destinate alla difesa del suolo, il dissesto idrogeologico, il risanamento ambientale e le bonifiche derivanti dal riparto fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese 2018", iscritto nel C.D.R. 1 "Segretariato generale" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri; '

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 giugno 2021 con il quale vengono individuate le risorse finanziarie disponibili, per l'anno 2021, sul cap. di bilancio n. 907 della Presidenza del Consiglio dei ministri, pari complessivamente a € 220.228.324,00, e vengono ripartite, sulla base degli indicatori di riparto approvati con DPCM 5 dicembre 2016, le medesime risorse tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

CONSIDERATO che il richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 giugno 2021 assegna alla Regione Puglia, per l'anno 2021, un importo complessivo di € 13.411.684,70 di cui una quota, fino a € 2.011.752,71, destinata a coprire le spese di adeguamento della progettazione degli interventi finalizzati, tra l'altro, alla rimessa in efficienza di opere idrauliche;

CONSIDERATO che il citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 giugno 2021, stabilisce che l'attuazione degli interventi e degli adeguamenti progettuali è assicurata dai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo, con i compiti, le modalità e la contabilità speciale, di cui all'articolo 10 del decreto- legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

VISTA la nota prot. 1965 n. 25.08.2021, come rettificata con successiva comunicazione prot. n. 1968 del 26.08.2021, con cui il Commissario di Governo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 6, del citato DPCM 18 giugno 2021, ha trasmesso la graduatoria degli interventi e degli adeguamenti progettuali da finanziare con le risorse del cap. di bilancio n. 907, stilata in base ai criteri di priorità di cui all'allegato 2 del medesimo D.P.C.M., e con l'occasione richiesto alla competente Autorità di bacino distrettuale l'emissione del parere di cui all'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTA la nota DCI-0002214-P-05/11/2021 del Dipartimento Casa Italia contenente chiarimenti e indirizzi operativi in merito al succitato DPCM del 18.06.2021;

VISTA la nota prot. n. 2503 del 8.11.2021, con cui il Commissario di Governo, alla luce dei chiarimenti e degli indirizzi operativi di cui alla nota DCI-0002214-P-05/11/2021 del Dipartimento Casa Italia, ha trasmesso il nuovo elenco degli interventi e degli adeguamenti progettuali da finanziare con le risorse assegnate alla Regione Puglia nei limiti di cui all' Allegato 1 al richiamato DPCM, fornendo la documentazione tecnica necessaria ad acquisire il parere dell' Autorità di Bacino distrettuale competente, come previsto dall'art. 1, comma 6, del medesimo DPCM;

CONSIDERATO che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in relazione al predetto intervento codice ReNDIS 16IR847/GI ha richiesto, con propria nota prot. n. 33352/2021 del 30.11.2021, acquisita agli atti in pari data prot. n. 5708, integrazioni documentali ai fini dell'espressione del proprio parere;

VISTA la nota prot. n. 2735 del 10.12.2021 con cui sono state rese disponibili le integrazioni e i chiarimenti richiesti dall' Autorità di Bacino D.A.M. per l'espressione del parere preliminare previsto dall'art. 1, c. 7, del DPCM 18 giugno 2021;

VISTO il parere favorevole dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, inviato con nota PEC 25/01/2022 e acquisto in pari data al protocollo n. 338;

CONSIDERATO che, nell'ambito degli interventi proposti a finanziamento, è compreso l'intervento individuato con il codice ReNDIS 16IR847/G1, dal titolo "Mitigazione del rischio idraulico nell'abitato di Seclì - Completamento" nell'omonimo comune di Seclì, per un importo complessivo di € 4.080.000,00 (CUP B27H21004930001);



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto al dissesto idrogeologico nella regione Puglia

CONSIDERATO che il Decreto Commissariale n. 220 del 05 aprile 2022 è stata disposta l'efficacia dell'aggiudicazione dei servizi tecnici di ingegneria e architettura inerenti alla redazione della progettazione definitiva ed esecutiva relativamente ai lavori di "Mitigazione del rischio idraulico nell'abitato di Seclì – Completamento" - Comune di Seclì - 16IR847/G1- in favore dell'ing. Michele De Marco mandatario con un ribasso del 25,00 % (venticinque/00 per cento) sull'importo a base d'asta per un importo aggiudicato di € 97.942,53 (euro novantasettemilanovecentoquarantadue/53) il tutto oltre IVA e oneri previdenziali;

VISTO il contratto sottoscritto digitalmente dalle parti interessate in data 02 maggio 2022;

VISTO il Decreto Commissariale n. 1053 del 07.11.2023 con il quale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 2-ter del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116, il Gen. Salvatore Refolo, è stato nominato Soggetto Attuatore, al quale sono delegate le competenze connesse all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ai sensi dell'art. 10 co. 2-ter del D.L. n. 91 del 24.06.2014 conv. in Legge 11 agosto 2014 n. 116;

VISTO il Decreto Commissariale n. 495 del 11.06.2024 con il quale è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento l'ing. Valeria A. Intini in sostituzione dell'Ing. Raffaele Sannicandro e supporto al RUP l'arch. Daniela Semeraro;

VISTA la nota prot. 380 del 26.01.2024 con cui l'ing. Michele De Marco ha trasmesso il progetto definitivo relativo all'intervento in oggetto;

CONSIDERATO che le opere in oggetto, finanziate a valere su risorse di cui al DPCM 18 giugno 2021, sono finalizzate alla messa in sicurezza idraulica, a salvaguardia della vita umana della sicurezza delle infrastrutture e del patrimonio ambientale e identitario dei luoghi fortemente urbanizzati e per questo sottoposta ad un rischio idrogeologico di livello massimo;

CONSIDERATO che in base all'art. 38 del D. Lgs. n. 36/2023, l'approvazione dei progetti da parte delle amministrazioni viene effettuata in conformità alla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, e alle disposizioni statali e regionali che regolano la materia e che si applicano le disposizioni in materia di conferenza di servizi dettate dagli articoli 14-bis e seguenti della citata legge n. 241 del 1990, nonché le procedure di accelerazione dei tempi e di deroga di cui al DPCM istitutivo del Commissario di Governo;

CONSIDERATO che la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni e servizi pubblici;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 1360 del 21.06.2024 è stata indetta la Conferenza di servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona ex art. 14-ter della legge n. 241/90 e s.m.i., chiamando gli uffici e le amministrazioni in indirizzo, a diverso titolo coinvolti, a rendere le determinazioni di propria competenza;

RAVVISATA la necessità di avviare l'iter previsto per gli interventi ricadenti nella fattispecie di "Interventi soggetti alla verifica di assoggettabilità a VIA" (Allegato B – Progetti di infrastrutture – p.to B2.rr, di competenza provinciale) ai sensi della Legge Regionale n. 26 del 07.11.2022 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali", oltre che ai sensi dell' Allegato IV alla Parte II – art.7 lett. o) del D.Lgs 152/06 : "opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale"

CONSIDERATO che le spese istruttorie per il rilascio di autorizzazioni ambientali sono poste a carico dei soggetti proponenti, sulla base di tariffe definite dall'Allegato E "Oneri istruttori" della Legge Regionale n. 26 del 7 novembre 2022;

TENUTO CONTO che l'importo da versare, in termini di Oneri istruttori per la verifica di assoggettabilità a VIA ammonta a € 800,00 (quota fissa) oltre allo 0,02% (quota variabile) calcolata sulla base delle opere da realizzare, come somma dell'importo dei lavori e delle somme a disposizione della Stazione Appaltante al netto dell'IVA, così come risultante dal Quadro Economico dell'intervento;

DATO ATTO che la spesa complessiva di € 1.546,04 (€800 quota fissa + € 746,04 quota variabile) di cui al presente decreto è assicurata dalle attuali disponibilità a valere sulla contabilità speciale n. 5585, appositamente istituita presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Bari, intestata al Commissario di Governo per il contrasto



COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto al dissesto idrogeologico nella regione Puglia

al dissesto idrogeologico nella Regione Puglia, trovando specifica copertura nell'ambito del finanziamento concesso per l'intervento con codice ReNDiS 16IR847/G1 nel Comune di Seclì (LE) denominato "Mitigazione del rischio idraulico nell'abitato di Seclì – Completamento";

RITENUTO di dover provvedere al pagamento degli oneri suddetti nella misura di € 1.546,04 nei confronti della Provincia di Lecce da corrispondere sull'IBAN IT 34 Q 07601 16000 000014554737 – C.C.P. N. 14554737 intestato a **Amministrazione prov. Le Lecce – Servizio Tesoreria** – causale "Oneri istruttori V.I.A. – 16IR847/G1 CUP B27H21004930001";

Ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, ed avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20 c.4. del decreto legge n. 185/09, come richiamato dall'art. 17 del citato decreto legge 195/2009 e riportate nel DPCM del 10 dicembre 2010, e di quanto previsto dall'art. 9 comma 2 lettera a) del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 (Sblocca Italia) convertito nella legge 11 novembre 2014, n. 164 e dell'art. 10, comma 5 e 6 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, nonché di quanto richiamato all'art. 4 del Decreto Legge 32/2019 e di quanto previsto ai comma 1 e 2 del DPCM 20 Luglio 2011;

DECRETA

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Decreto.

Articolo 2

Nell'ambito della procedura in oggetto, è disposto l'impegno ed il pagamento di € 1.546,04 quali oneri istruttori per la procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA dell'intervento "Mitigazione del rischio idraulico nell'abitato di Seclì – Completamento" codice ReNDiS 16IR847/G1 CUP B27H21004930001 nel Comune di Seclì (LE).

Articolo 3

Di liquidare e pagare, nell'ambito dell'intervento in oggetto, l'importo di € 1.546,04 (euro millecinquecentoquarantasei/04) da versare sull'IBAN IT 34 Q 07601 16000 000014554737 – C.C.P. N. 14554737 intestato a **Amministrazione prov. Le Lecce – Servizio Tesoreria** – causale "Oneri istruttori V.I.A. – 16IR847/G1 CUP B27H21004930001", con le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 5585, intrattenuta presso la Banca d'Italia – Tesoreria dello Stato – sez. di Bari, intestata al Commissario Straordinario delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, da imputare sul Q.E. dell'intervento in oggetto.

Articolo 4

Di demandare all'ufficio Servizi Finanziari la registrazione del presente atto.

Articolo 5

Di pubblicare il presente atto sul sito internet istituzionale dell'Ente, all'indirizzo <http://www.dissestopuglia.it>.

IL RUP

Ing. Valeria A. Intini



VALERIA ANTONIA INTINI
18.07.2024 11:23:08
GMT+01:00

IL SOGGETTO ATTUATORE

Refolo Salvatore Refolo
Salvatore
18.07.2024
14:56:29
UTC

